



AMBIENTE E TUTELA DELLA SALUTE

Per una politica di sicurezza sociale

Gruppo di studio

Ernesto Buzzanca, Pietro Nastasi, Maria Teresa Simeoni

Relatore il Prof. Ernesto Buzzanca

Milazzo, 20 giugno 2003



Il relatore Prof. E. Buzzanca e il Presidente Ciancio

In una sala molto affollata, alla presenza del Sindaco di Milazzo Ing. Nino Nastasi, del sindaco di Pace del Mela Prof. Antonio Catalfamo, del Direttore Sanitario della A.U.S.L. n° 5 di Messina Dott. Giovanni Puglisi, e con la partecipazione di sanitari dell'Ospedale di Milazzo, di esponenti delle forze sociali, di rappresentanti degli insediamenti industriali del comprensorio milazzese e delle Istituzioni Pubbliche, di graditi ospiti e numerosi soci, organizzato dal nostro Club, ha avuto luogo un importante convegno su: "Ambiente e tutela della salute - Per una politica di sicurezza sociale".

Per la trattazione di un così attuale ed importante tema è stato invitato il socio del Club Past President Prof. Ernesto Buzzanca - libero docente di Igiene presso il nostro Ateneo, già Direttore Sanitario Emerito dell'Ospedale di Milazzo che si è avvalso della collaborazione del Dott. Pietro Nastasi - Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica del Distretto di Milazzo AUSL n° 5 e della Dottoressa Maria Teresa Simeoni - Dott. Scienze Statiche Demografiche e Sociali.

Il Presidente Vincenzo Ciancio, dopo aver porto i saluti ed il ringraziamento del Club alle gentili Signore presenti, al Sindaco di Milazzo, che ha patrocinato l'iniziativa



di servizio del Club, a tutte le autorità agli ospiti ed ai soci intervenuti, ha tracciato per grandi linee la figura del relatore, Prof. Ernesto Buzzanca, a cui non solo il Club, ma la collettività tutta del comprensorio distrettuale sanitario di Milazzo, accredita un debito di riconoscenza per il lavoro di studio e ricerca condotto con oculatezza, lungimiranza e ricchezza documentale di notevole valore scientifico e statistico.

Ha precisato poi il Presidente Ciancio che il Club avrebbe provveduto alla pubblicazione gli atti del convegno al fine di consentire, attraverso una utile diffusione, la migliore conoscenza dei risultati dello studio e dell'analisi socio-demografica interessante i Comuni del Distretto sanitario di Milazzo, condotti con attenzione e spirito di servizio.

Ha preso quindi la parola il Prof. Ernesto Buzzanca il quale, dopo aver ringraziato il presidente Ciancio, il Sindaco di Milazzo e tutti gli intervenuti, ha tenuto a precisare che la trattazione del tema si sarebbe articolata in due parti: nella prima la valutazione dei dati socio-demografici per il periodo 1975-1999 riguardanti 13 comuni, nella seconda l'esame, per gli stessi comuni di alcuni significativi indicatori dello stato di salute della popolazione per il periodo 1996-2002.

Ed ha poi così sintetizzato:

«I dati demografici, posti a confronto con quelli dell'intera provincia, hanno evidenziato una crescente denatalità, con valori in alcuni casi, dimezzati nel tempo; ad esempio a Milazzo la natalità è passata dal 14,9 per mille all'8,21. La mortalità pari a 8,9 per mille non si è discostata da quella regionale e nazionale, pur presentandosi con entità diversa nei vari comuni. Il saldo migratorio ha avuto fasi alterne con valori negativi nei paesi montani rispetto a quelli posti nella fascia costiera; è stato positivo nei comuni di Pace del Mela, Torregrotta, Milazzo, S. Filippo, Spadafora e Venetico, negativo in tutti gli altri. In aumento la popolazione ultrasettatantina e le persone con disabilità, ossia in situazioni di vita che richiedono una maggiore efficienza dei servizi socio sanitari e socio-assistenziali.

Successivamente il relatore ha affrontato il tema riguardante la valutazione di alcuni indicatori certi dello stato di salute, rivolgendo l'attenzione alla incidenza della morbosità per malattie infettive, alla mortalità infantile ed alla mortalità generale nei suoi vari aspetti. È stata evidenziata una diminuzione delle patologie di ordine infettivo con vistoso calo delle malattie esantematiche fatta eccezione per la varicella, per altro in aumento nell'età media, ma la cui persistenza potrà essere contenuta ricorrendo alla vaccinazione di massa, di recente istituzione, di notevole efficacia e di buona tolleranza. Persistono alcuni casi di salmonellosi, di rickettsiosi (febbre bottonosa) e di brucellosi.



il relatore Prof. E. Buzzanca



Il Sindaco di Pace del Mela Prof. Catalfamo, il Sindaco di Milazzo Ing. Nino Nastasi, il Presidente Ciancio

Ha quindi esposto i dati sulla mortalità generale i cui tassi grezzi per il periodo 1996-2002 si sono posti in tutto il territorio esaminato su valori di 8,21 per mille, di cui 8,57 nell'area industriale (Milazzo, Condrò, Gualtieri, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto), e 7,65 in quella adiacente non industrializzata (Monforte, Roccavaldina, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico). Esaminando poi alcuni dati all'interno della mortalità generale ha fatto notare come la mortalità per malattie del sistema cardio-vascolare (cardiopatie ischemiche, miocardiopatie, vasculopatie) si pone al primo posto assoluto con una incidenza globale di 4,62 per mille abitanti, con valori di 5,40 per l'area industriale e maggiore incidenza negli uomini; valori di 3,85 si sono avuti nell'area non industrializzata, con maggiore consistenza nelle donne ultrasettantenni che hanno superato la parità con gli uomini. La mortalità per tumori si è posta al secondo posto con tassi nelle due aree di 1,97 per mille e con prevalenza maschile; nell'area industriale l'incidenza media è stata di 2,32 per mille; in quella adiacente di 1,63.

Sempre con riferimento ai tumori sono stati valutati i tassi di incidenza per i sette anni esaminati nelle due aree e, quindi, sono stati analizzati i distretti anatomici più colpiti. È stata notata nella prima area una prevalenza di tumori interessanti: trachea, bronchi e polmoni con 0,41 per mille (0,71 negli uomini a fronte di 0,11 nelle donne), il che può far pensare ad una diversa esposizione ad inquinanti legati a patologie tumorali piuttosto che ad una suscettibilità individuale; nella seconda area l'incidenza è stata di 0,37 per mille sempre con prevalenza maschile. Sono stati poi esaminati gli altri tipi di tumore, notando una lieve prevalenza maschile per quelli riguardanti l'apparato dige-



rente, il fegato e l'encefalo, pur senza significative differenze nelle due aree, fatta eccezione per i tumori della mammella, più evidenti nell'area industrializzata.

La mortalità per malattie dell'apparato respiratorio ha poi evidenziato una incidenza globale dello 0,69 per mille con prevalenza maschile. La mortalità conseguente avvenimenti, traumatismi e cause violente (0,46 per mille) ha mostrato una prevalenza di persone con meno di 60 anni e di sesso maschile, il che può far capire di quanto il modello di vita possa influire nello stato di salute.

In definitiva, ha sottolineato il relatore, appare chiaro l'incremento di patologie croniche degenerative multifattoriali che, se pur evidenziate in una popolazione con aumentata longevità, costituiscono il vero problema della sanità di oggi. Pertanto va affermandosi sempre più il concetto di "mortalità evitabile" intesa possibilità di guarigione per determinate forme morbose o come maggiore sopravvivenza, attraverso il miglioramento delle condizioni ed abitudini di vita e la messa in atto di adeguati servizi di prevenzione, di diagnosi e terapia precoce.

Va anche fermata l'attenzione sulla necessità di attivare strategie igienico-sanitarie con accurati controlli sulla entità dei fenomeni da inquinamenti ambientali, per cui appare non più rinviabile il controllo continuo della situazione installando una ben distribuita rete di monitoraggio, con contestuale diffusione in tempo reale dei dati rilevati, contribuendosi così a ristabilire un clima di fiducia tra popolazione ed istituzioni preposte al controllo. Va inoltre perseguita una efficiente bonifica ambientale ricorrendo all'uso di combustibili (vedi metano) meno inquinanti rispetto a quelli oggi in uso, escludendone altri proposti (come Orimulsion) che se meno ricchi di idrocarburi policiclici aromatici, contengono notevoli quantità di metalli pesanti oltre ad essere dotati di potere corrosivo per gli impianti di rilevamento delle emissioni.»

Il relatore ha concluso richiamando l'attenzione sul potenziamento dei presidi di emergenza medica e sulla realizzazione di una integrazione tra servizi sanitari e sociali in una visione che possa migliorare ed arricchire la vita dei cittadini.

È seguito l'intervento dell'Ing. Nastasi, Sindaco di Milazzo che, dopo aver ringraziato il Rotary per la utilissima ed importante iniziativa, ha sottolineato il valore della indagine-studio portata a termine dal relatore Prof. Buzzanca e dai suoi collaboratori, utilizzando la quale sarà possibile pervenire ad una chiara lettura dell'attuale contesto socio demografico riguardante i tredici comuni ricadenti nell'area orientale della provincia di Messina. È importante, ha proseguito Nastasi, tenere ben presente la specificità delle patologie che maggiormente incidono sulla qualità della vita, per risalire alla loro causa e predisporre strumenti e strategie atte a prevenirle. Non dimentichiamoci che la nostra area è stata definita ad alto rischio ambientale per cui l'Ente Regione deve adoperarsi per la redazione di un piano di bonifica che interessi tutto il distretto sanitario di Milazzo.

Altri intervenuti hanno messo in evidenza come il paventato uso del combustibile Orimulsion, presso la centrale termoelettrica di San Filippo del Mela, sia pregiudizievole per la salubrità dell'ambiente e per la salute dei cittadini.

È stata anche sollecitata la istituzione di una rete di monitoraggio che consenta di acquisire dati attendibili sulla presenza nell'ambiente di metalli pesanti come il nichel, il vanadio, il cromo ed altri contenuti nelle emissioni di impianti industriali quali la Raffineria Mediterranea, la centrale Termoelettrica e quelli ricadenti nel nucleo A.S.I. .



ASSEMBLEA DI FINE ANNO

Milazzo, 27 giugno 2003

Nei locali del Covo del Pirata ha avuto luogo l'annuale assemblea di fine anno. In apertura di seduta il Presidente Ciancio ha invitato i soci presenti ad alzarsi ed osservare un minuto di silenzio alla memoria del Prof. Emanuele Motta amico carissimo ed amatissimo socio dolorosamente scomparso il 22 giugno ultimo scorso.

Ha proseguito poi con un breve excursus sull'anno rotariano ormai alla conclusione, illustrando per grandi linee le attività di servizio espletate soffermandosi sulle iniziative che maggiormente hanno caratterizzato la presenza del Rotary sul territorio e su quelle che invece hanno consentito di gettare ponti di amicizia con i Club di Firenze Certosa e Vibo Valentia.

Riferendosi poi al suo insediamento ha ricordato come le attività di programma, allora enunciate sono state in larga parte condotte a termine sviluppando tematiche di grande interesse nel settore culturale, in quello socio-economico-ambientale ed in quello associativo attuando il gemellaggio con il Club di Firenze Certosa e consolidando quello con il Club di Vibo Valentia.

Ha preso quindi la parola il socio Past President Lio Russo Basilicò nella sua qualità di Tesoriere per illustrare il bilancio consuntivo dell'anno 2002-2003 che l'assemblea, all'unanimità, dopo attento esame, ha approvato.

Il socio Lucio Castellaneta, Presidente per l'anno 2003-2004, è intervenuto subito dopo per ringraziare il Presidente uscente Enzo Ciancio che si è adoperato a tenere alto il prestigio ed il valore delle attività di servizio del Club, nel corso del suo anno di presidenza, e per rendere edotta l'assemblea sul programma che intenderebbe attuare, con spirito di continuità, nell'anno che si accinge a presiedere fidando molto sulla collaborazione di tutti, ed in particolare del consiglio direttivo.

Il bilancio di previsione, per l'anno 2003-2004, presentato dal nuovo tesoriere Renato Lo Gullo è stato esaminato ma, dovendolo adeguare a nuove esigenze economico-organizzative scaturenti dalle prossime manifestazioni del centenario del Rotary, l'assemblea pur esprimendo il proprio consenso per l'attuazione delle attività contenute nel documento, ha invitato il Presidente a farlo ripresentare in tempi brevi, per la definitiva approvazione.

L'assemblea, in chiusura, ha rivolto al Presidente Ciancio espressioni di vivo ringraziamento, compiacimento ed apprezzamento per l'entusiasmo e lo spirito di servizio ampiamente profuso nel corso della sua presidenza, caratterizzata da iniziative che hanno esaltato i valori dell'ideale rotariano.

Al nuovo Presidente Lucio Castellaneta, l'augurio più sincero affinché anche il suo anno sia ricco di iniziative che rendano ancora più visibile ed efficace l'azione del Rotary al servizio della comunità.



L'ING. EUSTACHIO CASTELLANETA
NUOVO PRESIDENTE DEL CLUB PER L'ANNO 2003-2004

"TENDI LA MANO"
CERIMONIA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

Jachting Club Porto Rosa, 11 luglio 2003



Il saluto dell'Avv. Manlio Nicosia, assistente del Governatore

Nella terrazza sul mare dello Jachting Club di Porto Rosa ha avuto luogo la cerimonia del passaggio delle consegne, per l'anno rotariano 2003/2004, dal Presidente uscente Prof. Vincenzo Ciancio al subentrante Ing. Lucio Castellaneta.

Il suono rituale degli inni ha salutato l'apertura del consesso affidata al prefetto Ing. Walter Leotti che ha porto il saluto ed il benvenuto alle autorità rotariane e istituzionali intervenute, alle gentili signore agli ospiti ed ai soci del club.

Un saluto particolare ai due assistenti del Governatore Avv. Manlio Nicosia e Avv. Stefano Muscianisi, ai rappresentanti dei Club Rotary di Patti Terra del Tindari, di S. Agata di Militello, di Lipari, di Messina Stretto, Messina Peloro di Taormina e del Club Lions.



Il Presidente Ciancio pronuncia il suo intervento di chiusura d'anno

Il Prof. Vincenzo Ciancio, che ha guidato brillantemente il Club nell'anno 2002/2003, nel suo intervento ha ricordato i momenti più importanti della sua attività di servizio, validamente collaborato dal consiglio direttivo, ricomprese in quattro filoni:

- L'esaltazione della sicilianità come arricchimento della conoscenza delle nostre radici attraverso la dotta relazione della poetessa Rosa Gazzarra Siciliano supportata dal canto di antiche romanze siciliane dell'artista Carla Luvàrà; il convegno sull'opera e la figura Sciascia al quale hanno partecipato lo scrittore Matteo Collura con il suo saggio "Alfabeto eretico" presentato dallo scrittore giornalista Melo Freni; il Maestro Aldo Riso con le sue magnifiche creazioni pittoriche, acquarellista di fama internazionale
- L'apporto storico culturale attraverso il seminario culturale sulla "Biblioteca filosofica a Palermo 1910-1940" tenuto dal socio filosofo Prof. Peppino Pellegrino;
- L'interessante relazione sulla "Storia dell'unità d'Italia attraverso il servizio postale" tenuta dal Prof. Mauro Francaviglia.
- Le problematiche socio-economiche-ambientali trattate in diversi momenti da relatori di alto profilo culturale e professionale quali il magistrato dott. Melchiorre Briguglio (Il sentimento della Giustizia), la Dott.ssa Carla Angela (Le pensioni in Europa), il Dott. Cesare Di Vincenzo e l'ing. Pippo Pugliesi (Lo sviluppo agricolo e industriale nella provincia di Messina); l'Ing. Domenico Crino ed il Prof. Muscolino (La progettazione antisismica), Lio Russo Basilicò (La morte civile oggi), il Magistrato Dott. Luigi Mancuso (La globalizzazione e i Paesi della comunità Europea), il Dott. Peppino Muscianisi (Nascere sani per vivere bene) il Prof. Ernesto Buzzanca coadiuvato dal Dott. Pietro Nastasi e dalla Dott.ssa Maria Teresa Simeoni con l'importantissimo convegno sul tema "Ambiente e tutela della salute nel comprensorio di Milazzo). Il Premio scolastico "Vito Russo" e la consegna delle targhe "Operosità Artigianale".



Le attività interclub sviluppatasi in incontri con i Club rotary di Firenze Certosa per un progetto di gemellaggio e con quello gemello di Vibo Valentia che hanno contribuito al consolidamento di intese per ottimizzare le finalità di servizio del Rotary, con il Club di Patti Terra del Tindari in occasione della commemorazione del Poeta scienziato On. Nino Pino Balotta.

Concludendo il suo intervento il Presidente Ciancio ha rivolto parole di sentito ringraziamento ai componenti il Consiglio Direttivo ai soci tutti per il loro incoraggiamento ed in particolare al presidente della commissione programmi Prof. Ernesto Buzzanca ed al responsabile della pubblicazione Rotary Milazzo, Nicola Ferrara.

Un augurio di buon lavoro ha formulato al nuovo presidente Lucio Castellaneta.

L'atto conclusivo del presidente uscente è stato quello della consegna della più alta onorificenza rotariana P.H.F al Past President Prof Domenico Granese ed al Fotoreporter Cav. Michelangelo Vizzini in segno di apprezzamento e riconoscenza per il loro impegno profuso per la comprensione e la pace tra i popoli.

Ai consiglieri e ad alcuni collaboratori il Presidente Ciancio ha fatto omaggio di un prezioso prodotto dell'arte ceramica di Civita Castellana.

Prima di prendere la parola il nuovo presidente ha appuntato al bavero della giacca del presidente uscente il distintivo di Past e questi a sua volta ha ricambiato con il distintivo di Presidente.

Lucio Castellaneta ha esordito, emozionatissimo:

«Cari Rita ed Enzo, Autorità rotariane, Autorità, gentili Signore, graditi Ospiti, cari Soci. Confesso di provare una certa emozione nel prendere la parola, questa sera, come



Il Presidente Ciancio consegna il P.H.F. al Past President Dott. Domenico Granese



L'intervento del Presidente Castellaneta

Presidente del Rotary club di Milazzo. Un club che nel 2000, con il past president Walter Leotti, ha celebrato i 40 anni dalla fondazione; un club che ha dato la carta ad altri tre clubs: Sant'Agata di Militello, Patti-Terra del Tindari, e Lipari. Di questi clubs, abbiamo il piacere di avere graditi ospiti i presidenti dott. Antonino Milio ed il dott. Giovanni Spadaro, nonché i past Presidents prof.ssa Lina Licciardello ed il dott. Giuseppe Malfitano e signora.

Sono, questa sera, nostri graditi ospiti: l'ing. Nino Nastasi, Sindaco di Milazzo, e Signora, il dott. Candeloro Nania, Sindaco di Barcellona, l'avv. Mariano Bruno, Sindaco di Lipari e rappresentante del Governatore per l'anno 2002/2003; il notaio Michele Giuffrida e signora, Presidente del club di Messina; l'ing. Giovanni Mollica, past President del club Stretto di Messina; il prof. Domenico Dominici, Presidente del neonato club Messina Peloro, a cui faccio i migliori auguri; ed il dott. Egidio Conforto e signora, del club di Taormina. Il Presidente del club di Patti, prof. Filippo Pantano, che affettuosamente ci saluta, si scusa di non poter essere presente.

L'anno brillantemente presieduto da Enzo, così ricco di progetti rotariani, alcuni conclusi, altri impostati ed avviati, come il progetto del Centenario, è una prova dell'impegno richiestomi. È quindi comprensibile la mia emozione, perché il compito che mi accingo a svolgere è certamente impegnativo.

Quando, nel dicembre del 2001, il Consiglio mi elesse Presidente del Club per l'anno 2003/2004, ebbi qualche perplessità perché temevo che il mio contributo potesse essere limitato dai miei impegni, ma il Rotary è Amicizia e Servizio: amicizia mi è stata da Voi dimostrata nell'eleggermi vostro Presidente, e Servizio è quello con cui ho accettato l'incarico.



Il tema di quest'anno rotariano del Presidente Internazionale Jonathan Majiyagbe, è "TENDI LA MANO": un forte messaggio di AMICIZIA e di SERVIZIO. Sui temi dell'Amicizia e del Servire, Vincenzo Reale, diceva: "Servire non è un merito, è un dovere umano, una esigenza ed una gioia, un voto e quindi un impegno personale, per ogni rotariano". Paul Harris, nel fondare il Rotary quasi un secolo fa, diceva: "L'amicizia allarga l'influenza del Rotary; è un elemento di primaria importanza nel nostro sodalizio.

Se noi, in quanto Rotariani, sapremo coltivare questa virtù, il Rotary varcherà i confini del nostro cerchio immediato; e, come una pietra gettata nello stagno, provocherà onde che si allargheranno sempre di più. Un grande fiume è la somma dei contributi apportati da migliaia di ruscelli che scendono da colline e montagne. Ogni singolo Rotariano, coltivando l'amicizia contribuisce a far grande il Rotary".

Mi soffermo sui temi dell'Amicizia e del Servizio perché si rivelano di perenne attualità. Il mio impegno, condiviso e fatto proprio dal Consiglio Direttivo e dai Responsabili delle Commissioni, si svilupperà sui seguenti temi:

- *continuare le iniziative avviate da Enzo e che non si sono potute attuare nel suo anno rotariano;*
- *sviluppare progetti per andare incontro alla parte più debole della popolazione e dell'umanità;*
- *formare e preparare ogni Rotariano ad una migliore conoscenza del Rotary e delle sue Istituzioni favorendo l'inserimento di nuovi soci preparati allo spirito ed all'amicizia rotariana. Il socio dott. Ernesto Buzzanca, con prestigio ed autorevolezza, imposterà e seguirà quest'attività che ritengo prioritaria per il futuro del nostro club;*
- *realizzare l'informatizzazione del Club con la creazione di liti sito web. Il nostro Socio ing. Domenico Crinò ha accettato con entusiasmo questo impegno.*
- *sviluppare i rapporti con le altre Associazioni e le Istituzioni;*
- *affrontare ed analizzare temi su argomenti d'ampio respiro socio-economico che coinvolgano le Istituzioni, le Attività produttive e sociali, che siano d'interesse delle popolazioni e delle forze che operano sul Territorio.*
- *Infine, ma non ultimo per l'attenzione che gli dedicheremo, un impegno preciso per il Rotaract di cui il club di Milazzo, quest'anno, ha espresso il Responsabile del Distretto Sicilia e Malta con l'avv. Fiorella Milioti, a cui vanno con affetto gli auguri di tutti noi: Direttivo, Soci, e miei personali, perché possa raggiungere gli impegnativi obiettivi che si è prefissata ed averne la meritata soddisfazione.*

Ripongo totale fiducia che tutti i Soci collaboreranno attivamente con il Consiglio Direttivo, con le Commissioni, con proposte e, se necessario, critiche, perché questo sia un anno produttivo di nuove idee.

Possiamo affermare che, forse, ciascuno di noi non riuscirà ad accendere un grande fuoco, ma è pur sempre meglio accendere una fiammella.

Gratissima sarà la presenza attiva ed attenta delle nostre Signore, di cui saranno apprezzati consigli e proposte.

Un grazie affettuoso al Consiglio Direttivo con cui lavoreremo insieme per tutto l'anno rotariano 2003/2004, al Past President Enzo Ciancio, al Vice Presidente e



Il Presidente Ciancio consegna il distintivo al Presidente Castellaneta

Presidente in coming Carmelo Colosi, al segretario Nino Schepisi, al tesoriere Renato Lo Gullo, al Prefetto Walter Leotti ed ai consiglieri Raffaele Bellantone, Giacomo Le Grottaglie e Litigi Mancuso, per l'impegno fin'oggi profuso e per il lavoro che li attende, insieme ai Presidenti delle Commissioni ed a tutti i Soci. Ringrazio, inoltre, e non me ne vogliono se non lo faccio singolarmente, tutti i Presidenti ed i membri delle Commissioni, strumento fondamentale ed insostituibile nella gestione e nello sviluppo del nostro Rotary.

Voglio, infine, dedicare un ringraziamento particolare a mia moglie Rosa Maria, per il supporto che mi ha dato nella preparazione di quest'anno di Presidenza, ed ancor più, per l'aiuto, l'incoraggiamento, la pazienza dei prossimi dodici mesi.

Ho concluso: grazie a tutti per l'attenzione con cui avete seguito queste mie considerazioni, e auguro una buona serata, che sarà allietata da un prestigioso dito musicale: la giovane violinista Luisa Grasso, professore di orchestra al Teatro Vittorio Emanuele di Messina, e che fra le sue esibizioni, può annoverare anche di aver suonato come violino solista in scena nella tragedia greca Andromaca al Teatro Greco di Taormina e di Tindari; e dall'altrettanto bravo pianista Giovanni Sangiovanni.

Il saluto del Governatore del Distretto è stato portato dall'assistente Avv. Manlio Nicosia che ha augurato al Presidente Castellaneta ed ai soci tutti del Club un anno di proficuo ed entusiasmante lavoro al servizio della collettività.

Alle Signore presenti le graziose figliole del Presidente hanno consegnato un delicato omaggio floreale mentre ai soci ed ai Signori ospiti un gradito gaget.

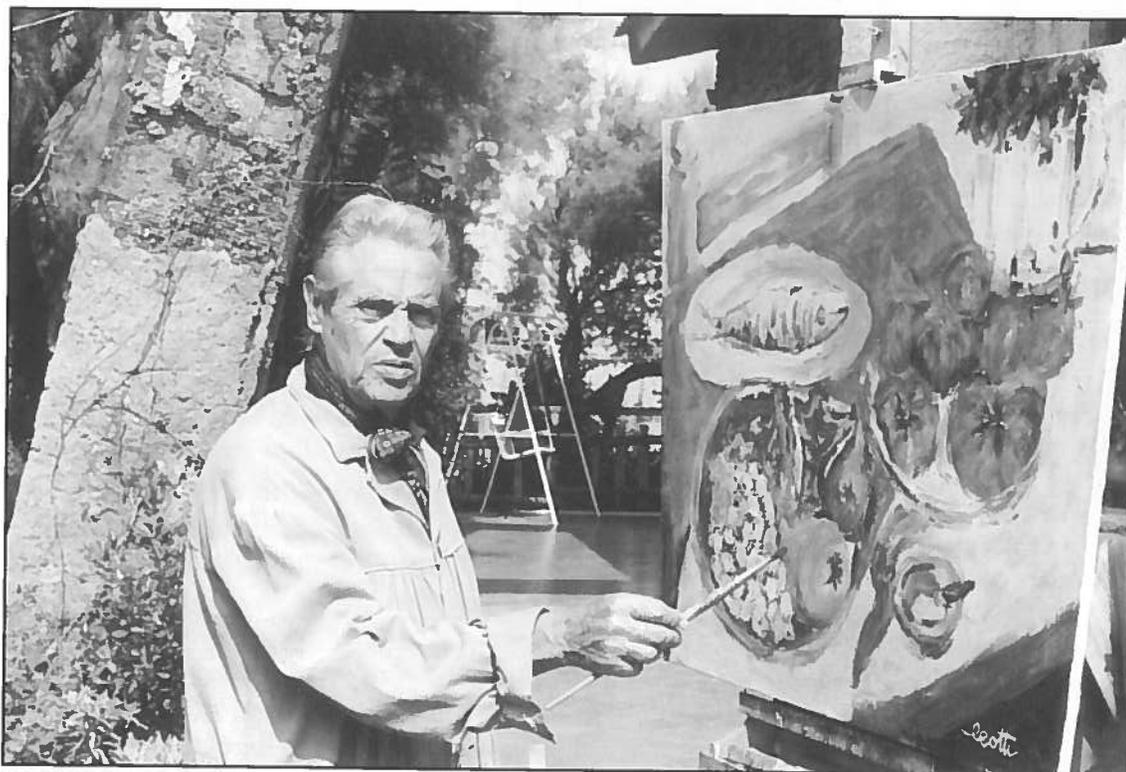
Bravissimi gli artisti Luisa Grasso al violino e Giovanni Sangiovanni al piano che hanno allietato con la loro performance musicale di grande pregio, la suggestiva cerimonia rotariana.





Un ricordo del Maestro
NINO LEOTTI
“Pittore del Paese reale”

Franco Miano



Il maestro Nino Leotti

Già socio onorario del nostro Club negli anni 90/91 e 91/92, lo ricordiamo ancora oggi, dopo la mostra delle sue opere a Milazzo nel 2001. “Maestro che onorò il nostro Rotary rimanendo se stesso” l’arte, e la sua Sicilia che amava intensamente e vi si rifugiava nella sua “brughiera”.

Vogliamo ancora una volta dedicare qualche pagina di questa nostra pubblicazione a Nino Leotti, Amico e Socio del Club, e lo facciamo riprendendo alcuni passaggi di un articolo apparso nel dicembre 2003 a firma di Franco Miano che riteniamo abbia ben sintetizzato la vita e l’arte del Maestro.

“Temperamento estroso, egli ha vissuto una vita avventurosa fuori dalla Sicilia, a Milano e soprattutto a Roma, dove ha abitato negli anni ‘50 in via Margutta, la via degli artisti, in cui ha esposto alla “Cassapanca”, meritandosi l’appellativo di “pittore del paese reale”. Ma come ha sottolineato Gino Trapani – suo merito particolare è stato quello di essere stato un “apripista” per molti giovani che si sono dedicati all’arte dietro il suo esempio e il suo insegnamento. Egli infatti non disdegnava di partecipare a



collettive insieme a pittori esordienti, proprio per offrire loro la possibilità di un confronto e per contribuire alla crescita culturale e civile di Barcellona. Una testimonianza diretta del Lions Club di Barcellona con il Maestro, l'ha offerta Salvatore De Pasquale, scultore che ha modellato il busto eretto dal comune nel giardino Oasi di piazza S. Sebastiano. Nino Bilardo ha parlato della vita, della famiglia e del carattere coriaceo di Leotti che ha mostrato sin dalla partecipazione alla seconda guerra mondiale in Albania, dove – poco più che ventenne – si è meritata una medaglia d'argento al valor militare.

Lucio Barbera ha messo in luce gli aspetti critici della produzione pittorica di Leotti che, partendo dalla linea di "Corrente" (alla quale lo aveva avvicinato l'amico Migneco), si è poi evoluta autonomamente, sfociando in un espressionismo moderato, che si può cogliere anche nelle caricature di personaggi popolari tipici di Barcellona, estremo omaggio che il pittore nell'ultimo anno di vita ha voluto dedicare alla sua città. Barbera ha sottolineato che Leotti ha saputo evitare il rischio che i temi popolari assumessero il taglio della denuncia politica, come invece ha fatto Guttuso, del quale, secondo il critico – Nino Leotti non è stato inferiore per qualità artistiche (in particolare per il colorismo), anche se non ha avuto la stessa fortuna critica, forse per avere scelto – dopo le fughe a Milano, a Roma e all'estero di ritornare a vivere in Sicilia, dove comunque ha inciso profondamente nella storia culturale messinese. A conclusione del suo intervento Lucio Barbera ha lanciato la proposta di realizzare – con l'intervento economico dell'Ente locale – un catalogo razionato delle opere del pittore barcellonese che merita di essere consegnato alle giovani generazioni come uno degli artisti più validi del secondo novecento."

All'amico Walter, nostro socio, figlio del compianto Maestro esprimiamo i nostri sentimenti di commossa e deferente memoria.



Tela del maestro Leotti



I SOCI CHE ONORANO IL CLUB

Il nostro socio Santo Giacomo LEGROTTAGLIE, Capitano di Fregata in servizio presso il Comando in Capo della Squadra Navale della Marina Militare Italiana di stanza a Roma, con l'incarico di Capo Divisione Personale Corsi e Cerimoniale è stato insignito, in data 18-6-2003, con decreto firmato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi di

MEDAGLIA MAURIZIANA

“al merito di dieci lustri di carriera militare, di comando, ed attestazione del lungo e meritevole servizio nelle forze armate”



Il nostro socio Dott. Natale Torre, titolare dell'omonima azienda Florovivaistica e Frutticola tradizionale e sperimentale tropicale e subtropicale in Milazzo, rinomata a livello nazionale ed europeo, nella riunione dei rappresentanti della stampa professionale, della Famiglia Rizzi e di PadovaFiere, svoltasi a Milano lo scorso maggio è stato eletto

FLORICOLTORE DELL'ANNO 2003

Il Dott. Torre, dopo la laurea in agraria a Torino ha svolto l'attività di ricerca in frutticoltura, ha lavorato per la Federconsorzi ed infine ha dato vita alla sua azienda frutticola e florovivaistica. La produzione avviene su 5 ettari di cui 2 di serre fredde e 3 di ombrai adibiti alla produzione di giovani piante ornamentali e da frutto. Dispone anche di una collezione di circa 2.000 fruttiferi. Natale Torre ha svolto e svolge anche attività associativa, è infatti Presidente dell'Associazione Produttori Florovivaisti Assoflora dello Stretto.

Interpreti dei sentimenti di tutto il Club Rotary Milazzo formuliamo ai nostri cari Giacomo e Natale, amati e stimati soci, gli auguri più sinceri ed affettuosi per sempre maggiori e prestigiose affermazioni traguardi.



Il Club celebra l'ottantesimo compleanno del Prof. Pellegrino

Organizzata e voluta dal sindaco della città di Milazzo, Ing. Antonio Nastasi, e dall'assessore ai BB.CC., Prof.ssa Stefania Scolaro, ha avuto luogo nella sala ovale del Paladiana, una manifestazione nel corso della quale il nostro socio Prof. Giuseppe Pellegrino ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale una medaglia d'oro con la seguente motivazione:

“AL PROF. GIUSEPPE PELLEGRINO
STUDIOSO EMERITO, BENEMERITO DELLA CULTURA”

La Prof.ssa Scolaro, dopo essersi congratulata con il Prof. Pellegrino per l'alto riconoscimento ha ricordato agli intervenuti che lo stesso il Prof. Pellegrino, negli anni in cui attese al ruolo di amministratore, come Assessore alla Pubblica Istruzione, ha promosso l'attività della Biblioteca Comunale facendola assurgere a Centro Nazionale di cultura.

Il sindaco Nastasi ha espresso, all'indirizzo dell'illustre concittadino, vivo compiacimento per la sua opera di Maestro, Studioso ed Amministratore, per aver dato lustro alla città di Milazzo ed impulso al processo di crescita della cultura classica a livello nazionale.

Presente alla manifestazione il Prof. Francesco Mercadante, già docente di Filosofia del Diritto alla università “la Sapienza” di Roma, amico ed estimatore del Prof. Pellegrino, ha ricordato gli anni giovanili dello studioso ed il suo impegno come autore di prestigiosi saggi su Manara Valgimigli, Quasimodo e dell'opera narrativa, divenuto un classico, su Angelina Lanza, che traspira di spiritualità francescana e rosminiana.

In chiusura, dopo i commossi ringraziamenti agli amici e alle autorità, il Prof. Pellegrino ha ricevuto, dalle mani del Prof. Giuseppe Pavone, Preside dell'Istituto d'Arte di Milazzo, un disegno realizzato dagli studenti di quella scuola, in segno di riconoscenza per aver dato vita, come amministratore del tempo, al loro Istituto.



NON SONO PIÙ CON NOI

PROF. DOTT. EMANUELE MOTTA P.H.F.

Socio del nostro Club sin dal 30 maggio 1971, visse la sua esperienza rotariana con la consapevolezza dell'essere al servizio "al di sopra di ogni interesse personale", interpretando concretamente e fedelmente l'ideale ed il fine del ROTARY.

Noi tutti, che abbiamo avuto la fortuna, la gioia e l'onore di essergli stati accanto, ed aver vissuto assieme oltre un trentennio di vita rotariana, siamo fieri del debito di riconoscenza che a Lui dobbiamo per averci fatto dono, con il suo essere cortese, disponibile ed affabile, di tanta umanità, di tanta saggezza, e di una profonda poliedrica cultura. Siamo ancora grati ad Emanuele per averci insegnato, attraverso le sue dotte relazioni ad essere veri, semplici e incisivi nella vita di ogni giorno, nella società e nella famiglia e di operare da rotariani attivi senza mai demordere, forti del sentimento di amicizia in virtù del quale si esalta lo spirito di servizio.

Prodigo di consigli, suggerimenti ad agire superando incomprensioni con il massimo dello spirito di tolleranza, rifuggì sempre l'enfasi e la drammatizzazione invitando a cogliere dalla vita le ragioni che uniscono e rifiutare quelle che dividono.

Nato a Catanzaro il 13 agosto del 1916, Emanuele studiò a Messina, sua città d'elezione, e dopo la maturità classica al liceo Maurolio nell'ateneo della stessa città si laureò in Medicina e chirurgia. Successivamente all'Università di Palermo conseguì la specializzazione in Neurologia e psichiatria. Durante il secondo conflitto mondiale fu sottotenente medico in Albania; insignito della croce al merito di guerra, tornò a Messina per continuare la sua attività professionale. Era uno psichiatra acuto, pragmatico, o dotato di grande umanità. Seppe trasmettere ai giovani colleghi l'amore per lo studio severo della psichiatria, il ripudio di ogni ideologismo e di tutte le radicalizzazioni in campo scientifico e assistenziale.

«Per oltre vent'anni assolse, con rigoroso impegno le funzioni di primario e direttore dell'ospedale Mandalari. In tempi non facili per le riforme, anticipò quella basagliana, realizzando all'interno del nosocomio una città degli studi per impegnare i ricoverati in centri di lettura, corsi di dattilografia, arti figurative e di educazione musicale, nonché corsi scolastici per il conseguimento della licenza elementare e media allo scopo di favorire il reinserimento sociale degli ammalati al momento della guarigione». Motta fu pure un appassionato studioso di arte antica, mitologia e tragedia greca, archeologia





e architettura moderna. S'interessò dei problemi di datazione della Sacra Sindone e seguiva con la passione le rappresentazioni classiche in scena nel teatro antico di Siracusa. E volle manifestare il suo entusiasmo per il ritrovamento dei Bronzi di Riace scrivendo un saggio che si legge ancora con piacere per l'originale chiave interpretativa.

Ad Emanuele Motta è legata una pagina di storia messinese. Presidente della Fuci tra il 1939 e il 1941, anni difficili quelli; era già scoppiato il secondo conflitto mondiale e l'Italia entrava in guerra al fianco dell'alleata Germania nazista. Proprio durante la sua presidenza fucina vi fu anche un significativo passaggio del testimone alla guida nazionale della giovanile associazione cattolica, Giulio Andreotti subentrò ad Aldo Moro. E in quel frangente entrambi i futuri statisti democristiani vennero a Messina per partecipare alle locali attività della Fuci e trovarono in Motta un interlocutore attento e sensibile.

Un tristissimo giorno, il 22 giugno del 2003, il generoso cuore di Emanuele cessò di battere lasciando nel dolore la sua adorata consorte Wanda Mamone, i figlioli Riccardo, Enrico e Roberto, noi tutti e quanti avendolo conosciuto hanno avuto modo di apprezzarne le doti di uomo e di professionista integerrimo.

Nel corso della conviviale del 4 novembre 2003, dedicata al Suo ricordo, il Presidente Lucio Castellaneta ha consegnato alla vedova signora Wanda una targa ricordo, con la seguente motivazione:

Rotary Club di Milazzo

Anno rotariano 2002/2003

Al Prof. Emanuele Motta

In memoria

Insigne maestro di scienza, umanista, raro esempio di grande raffinata e profonda cultura seppe coniugare etica e servizio, dedicandosi con amore e sensibilità allo studio e alla ricerca, attingendo entusiasmo ed energie dalla sua anima di uomo di fede e di speranza

Il Rotary Club di Milazzo, che lo ebbe zelante socio ed appassionato interprete degli ideali rotariani con profonda gratitudine in perenne ricordo.

Il Presidente

Lucio Castellaneta

Milazzo, 4 novembre 2003



Il ricordo di Lio Russo Basilicò

Emanuele,

il ricordo di Te è di uno di noi, ma anche di Colui che ha visto e considerato l'altrui come sè stesso: – per comprenderne la vita, qualità, umanità, interrogativi, dilemmi di risposte possibili tra casualità e progetto, tra come e perché della vita, i limiti; cioè mente e cuore, ragione e sentimenti; – per capire anche la marginalità esistenziale dell'uomo e lo coinvolge, al di là del suo essere e volere, e persino della sua variopinta apparenza e dei confini del visibile. E non per mera curiosità ma per percepire i confini della esistenza d'uomo, quelli esistenziali concreti ed anche di fede e speranza nel suo domani; per aiutarlo con i mezzi della scienza, ma anche col calore dell'amore a vivere!

Hai dedicato la tua vita, i tuoi studi, a conoscere la verità ed a servirla ad ogni costo, dovunque l'hai riconosciuta, anche nel Rotary; ti sei speso per il bene altrui, contro ogni egoismo: lo hai dimostrato frequentando il Club e partecipando alle sue attività anche quando le malferme condizioni di salute ne avrebbero motivato l'assenza. Monito per i tanti assenti – e non soltanto con la “presenza” – ingiustificati ed ingiustificabili.

Era la sentita consapevolezza dell'ideale del servire – dell'essere utile all'altrui a tutti gli altri – con l'amore dell'amicizia, sovente silente non per codardia o per estraniarTi, – come a molti accade anche nel nostro Club e nel Rotary, – ma per capire ascoltando e meditando, e poi giudicare ed esternare – anche seccamente, come sovente solevi fare – il Tuo pensiero con semplicità e schiettezza sempre chiaro e rispettoso dell'altrui, amico o no che fosse.

Nel mio ricordo di Te, mio caro Amico, oltre ai colloqui delle passeggiate pomeridiane del sabato, con l'amico Armando, rimangono come scolpite le Tue risposte sul nostro diverso pensiero su tanti fatti ed argomenti, ed in particolare sui personaggi – miti e leggende – del mondo greco dei quali, da attento studioso, ne analizzavi le imprese, il carattere e l'anima, rendendoci partecipi. Ascoltando il mio diverso ritenere poi, concludendo (ricordi per Ulisse?), la tua risposta fu “a me che m'importa, non me ne importa niente!”. Risposta sottolineata da un sorriso compiaciuto che mi avvolgeva d'affetto e d'amore, come quando in ogni nostro incontro mi abbracciavi come per dirmi “caro” ti voglio bene; quel “caro” che mi rivolgesti per ben tre volte nel nostro ultimo colloquio telefonico, poco prima che Tu raggiungessi le braccia del Signore – Colui che ama le creature umane come Te e la ha fatte a sua immagine – con la serenità di chi si è speso, come Te, per il bene degli altri, contro ogni egoismo, contro ogni ingiustizia.

Con l'amicizia con la quale Tu parlavi (secondo l'insegnamento di Seneca) “con l'amico sì come se Dio t'odisse”, grazie Emanuele, *amicitiae nostrae memoriam spero sempiternam fore.*

LIO



PROF. RAFFAELE BELLANTONE

Eri con noi da circa nove anni, essendo stato ammesso nel nostro Club il 1° febbraio del 1995 ma era come se Tu fossi stato presente da sempre: un rotariano vero tanto evidente erano l'amore, l'umiltà, la serenità e l'amicizia con cui assolvevi ai tuoi compiti di servizio nelle attività del Club.

Chi come me è stato destinatario delle tue fraterne attenzioni, accompagnate sempre da un sorriso dolce e rassicurante, al dolore vissuto per la tristissima dipartita viene molto difficile prendere atto della Tua assenza!

Raf, perché così amavo chiamarti aggiungendo poi scherzosamente l'appellativo di "segretario di stato" in omaggio alla cura con cui attendevi alla funzione di segretario e Tu replicavi con la consueta affettuosa stretta di mano, sei sempre presente nella mia, nella nostra esistenza.

Rimane la certezza di poter ancora rivivere la gioia del nostro essere stati veri amici in una dimensione nuova dove non albergano dolore e sofferenza.

Alla Tua amata Antonella, alle tue adorate bambine Giulia e Milena auguriamo che il signore non faccia mai mancare il tuo amore e la Sua protezione.

Se mai dovesse esserTi possibile leggere queste povere mie parole sappi che sono solo una minima parte di ciò che avrei voluto dedicarti se l'emozione non avesse fermato la mia mano.

Arrivederci Raf, grazie per essere esistito.

Nicola Ferrara



A questo mio ricordo, ancora più emozionante e intimamente avvertito, è quello che segue, formulato dal fraterno amico di Raffaele, il Presidente Enzo Ciancio.

Da Enzo Ciancio

A Raffaele,
dovunque tu sia.

Amico sincero e fedele,
credo che a pochi uomini sia capitata l'inestimabile fortuna di essere stati oggetto, da parte di un loro simile, dell'affetto pacato e pieno di sentimenti con cui mai hai fatto vivere il tempo del nostro stare insieme.



Io non vivo nel ricordo della tua correttezza, della bontà del tuo animo, del tuo sereno stile di vita perché tutto ciò mi accompagna come una seconda pelle che tu mi hai innestato e che sento fare parte di me stesso.

Non ho il cuore gonfio di angoscia per la tua scomparsa perché tutto di te vive in me.

Continuo a parlarti, come abbiamo sempre fatto, con la certezza di una tua risposta.

Caro fratello invisibile ma presente, mi guidano le tue capacità di guardare la vita da un riferimento privilegiato basato sulla saggezza ed a volte imbevuto di bonaria ironia.

Le cose di un tempo sono così piccole e meschine, mi è rimasto l'affetto per te con una tenerezza che non ho conosciuto mai.

Arrivederci, Raffaele, ad una nostra prossima conviviale, la più bella: la nostra conviviale celeste, che ci vedrà riuniti, con reciproco affetto e dedizione, attorno all'Albero della Vita.

Ciao, Enzo.





ROTARY CLUB DI MILAZZO
CONTO CONSUNTIVO ANNO ROTARIANO 2002-2003
(chiuso al 27 giugno 2003)

ENTRATE

- dai Soci per quote sociali 2002-03	€ 37.210,00
- dai Soci ammessi dal 1.7.02 al 30.6.2003	» _____
	€ 37.210,00
- dai Soci p. rimborsi dal 1° sem. 2002-03	» 4.344,00
- rimborso dal Club Roma Eur	» 60,00
TOTALE "entrate di competenza" (a)	€ 41.614,00

INCASSI dall'Anno Rot.no 2001-2002 e precedenti:

- per avanzo cassa al 30.06.2002	€ 12.164,39
- da Soci per quote e rimborsi arretrati	» 11.550,64
(b)	€ 23.715,03
TOTALE GENERALE "entrate" (a+b)	€ 65.329,03

USCITE

- per convivi ordinari	€ 13.427,50
- per convivi straordinari	» 10.895,00
(a)	€ 24.322,00
- per ospitalità assistente del Governatore e personalità Distrettuali in occasione visita del Governatore ed omaggi	(b) » 333,35
- quote al R.I. Zurigo	€ 2.340,10
- quote al Distretto e calendario (=500,00)	» 6.540,50
- Istituto culturale rotariano	» 67,49
	€ 8.948,09
- Rotary Foundation	» 2.000,00
(c)	€ 10.948,09
- Partecipazione a Ryla	€ ==
- Contributo a Rotaract	(d) » 750,00
- <u>Attività rotaryane del club:</u>	
- per premio scolastico	€ 1.800,00
- per premio artigiano	» 110,00
- per pergamene premio scolastico e artigiano e ass.za sistemazione aula	» 139,30
- per relazioni Gazzarra; Collura-Freni; Di Vincenzo-Puglisi;	» 1.736,92
maestro A. Riso	(e) € 3.786,22



<u>- Spese d'amministrazione e segreteria:</u>	
- cancelleria (carta intestata), postali, fotocopie, necrologi, distintivi, cassetta postale, libri donati agli ospiti, ecc.	€ 2.831,97
- differenza competenze, bolli, diritti e spese addebitateci in c/c dal Banco di Sicilia Ag. 2 Messina per tenuta c/c al 4.6.2003	» 200,11
- per omaggi gite a Firenze e Vibo Valentia e per viaggio a.e r. Milazzo Vibo Valentia	» 1.149,30
- per sistemazione e rinnovo amplificatore del Club	» 575,00
	(f) € 4.756,38
TOTALE "uscite" di competenza (a+b+c+d+e+f)	€ 44.896,54
<u>PAGAMENTI degli anni rotariani precedenti:</u>	
- per l'anno 2000-2001: rimborso autoliquidatosi dal socio Ing. L. Capitani per "spese segreteria" che il medesimo avrebbe sostenuto, quale segretario, nell'anno rotariano 2000-2001 ed a suo tempo non rimborsategli (I)	€ 1.133,86
- per l'anno 2001-2002, come da "residui passivi" e consuntivo detto anno:	
- per bollettino e relative, foto, manifesti premio scolastico	€ 5.207,41
- per conviviale del 28/6/2002	€ 563,00
- per restauro SS. Crocefisso: a saldo pagate Sig.ra M. Saporito	€ 4.100,00
€ 3.800,00 + alla SIR per analisi e € 300,00	€ 4.100,00
- addebito Banco di sicilia Ag. 2 per spese c/c al 30/6/02	€ 17,70
	(II) € 9.888,11
in totale (I + II)	€ 11.021,97
TOTALE GENERALE "uscite"	€ 55.918,51
- AVANZO di cassa in c/c Banco di sicilia Ag. 2- Messina intestato al Club	€ 9.410,52
	<u>€ 65.329,03</u>
	Totale a pareggio c.s.
<u>RESIDUI ATTIVI</u>	
- Avanzo di cassa al 27.6.2003	€ 9.410,52
- Crediti v/soci per ospiti dal 1° sem. 2002-03	» 1.109,87
- Crediti v/soci per quote a.r. 2002-2003	» 8.450,00
- Crediti v/soci per rimborso ospiti dal 2° sem. 2002-03	» 1.873,00
Totale "residui attivi" di competenza	» <u>20.933,39</u>
<u>RESIDUI PASSIVI (previsioni)</u>	
- Per pubblicazione volume "ambiente e salute" del socio E. Buzzanca	€ 1.500,00
- Costo Bollettino Club; manifesti; locandine attività rotariane; fotocopie, ecc.	» 4.000,00
- Rimborso al socio Prof. Pellegrino per libri "Storia letteratura Maltese" e vari	» 82,64
- per "gagliardetti" del Club	» 1.300,00
- per imprevisti; spese c/c 2° trim.; foto Vizzini; centinaio del Rotary	» 510,75
	€ 7.393,39
AVANZO TOTALE previsto A.R. 2002-2003	» <u>13.540,00</u>
	Totale a pareggio c.s. € <u>20.933,39</u>

Milazzo, 27 giugno 2003.

IL PRESIDENTE
(Enzo Ciancio)

IL TESORIERE
(Lio Russo Basilicò)



ROTARY CLUB DI MILAZZO
(note al conto consuntivo A. R. 2002-2003)

Carissimi Consoci,
il conto consuntivo che precede compendia i “movimenti finanziari” della gestione dell’anno rotariano 2002-2003 e conclude con:

– un avanzo di cassa ad oggi (27.6.2003) di € 9.410,52;
– un avanzo di gestione pari a € 13.540,00;

che raffrontati con quelli del precedente anno 2001-2002 – pari ad € 12.164,39 ed a € 15.632,21 – espongono un minore importo, rispettivamente, di € 2.753, 87 e di € 2.092,21. Detti minori “avanzi finanziari” sono stati determinati dalle minore “entrate” per dimissioni dei soci, – quindi, sia dal mancato incasso delle “quote” di competenza previste (per € 3.071,00), che, in particolare, da quelle, con relativi crediti per “rimborsi ospiti”, riportate dal rendiconto dell’anno precedente, – e da “sopravvenienze passive”; precisamente:

– dal mancato pagamento quote e rimborsi arretrati al 30/6/2002 € 1.493,60

– da “sopravvenienza” debito verso il socio Ing. L. Capitani, per “spese di segreteria” dal medesimo anticipate e non rimborsategli nell’anno rotariano 2000-2001 (Presidente: Avv. Stefano Muscianisi; Tesoriere: Dott. Giuseppe Muscatello), per le quali “spese” il C.D., nella seduta dell’11 aprile 2003, deliberò di richiedere “l’avallo dei predetti Tesoriere e Presidente dello stesso anno 2000-2001

(N.B.: “avallo” negato con motivata lettera del Segretario pro-tempore Dott. Muscatello, successiva alla redazione del “Conto consuntivo”; trasmessa per competenza al C.D. in carica per l’a.r. 2003-2004).

€ 1.133,86

per totale

€ 2.627,46

Inoltre non si sono avuti incassi per “tassa ammissione nuovi soci, poiché dopo le ammissioni degli anni precedenti non si è ritenuto – per la vita, il buon “ordine” ed andamento funzionale del Club – procedere oltre.

Le attività programmate si sono regolarmente – a meno che per la modesta partecipazione dei Soci (nulla dei rotaractiani, al cui club il nostro contribuisce lautamente, e si desidererebbe di più) – svolte con successo per l’interesse suscitato nei partecipanti, in particolare per le attività di “pubblico interesse”.

Da quanto precede e dal “rendiconto in esame” – nonché da quello dell’anno precedente 2001-2002 ed anche degli altri anni passati di “noi tesoriere” – ancora una volta traiamo conferma che per gestire il Club non necessiti il numero (sulla carta) e sempre nuovi soci (anche per l’introito di “tasse di ammissione”), ma la maggiore – se non totale – partecipazione attiva di essi e, parimenti, il temperare le “uscite” alle “entrate”;



avuto riguardo e rispetto dei Rotariani che non sono – come dalla più recente “immaginazione” degli Organi distrettuali e di governo del R.I., che non fu quella di P. Harris – “conferitori di denaro”, sempre più “obbligatoriamente” (contrariamente alla “carta costituzionale” del Rotary) “più laut”, per i più disparati “motivi” e/o “fatti”, anche non necessariamente inerenti agli ideali del servire del Rotary; alla cui realizzazione, invece, i Rotariani dovrebbero personalmente e fattivamente adoperarsi!

La nota che precede certamente sarà anche non condivisa – soprattutto dai “disinteressati ufficiali laudatores” dei “dirigenti” rotariani di turno; non ugualmente puntuali, però, nella corresponsione del “dovuto”, “in corpo ed in spirito”, al Club – ed anche perciò l’abbiamo aggiunta, oltre che per ribadire il nostro convinto, dimostrato e provato ritenere sul “finanziamento” “necessario” per la realizzazione delle attività rotariane e per la oculata e produttiva gestione dei Club, del Distretto, del R.I..

Concludiamo questa nostra, tante volte ripetuta, attività rotariana – che, in ogni caso, i nostri anni non consentirebbero il ripetersi – rivolgendo a tutti, carissimi frater- ni amici, un grazie di cuore per l’affetto donatoci e formulando per il nostro Club e il Rotary i più fervidi auguri e le migliori fortune degli ideali rotariani: per i quali neces- sitano idee, volontà e lavoro dei rotariani, più che “denari” e “roboanti parole”!

Un ultimo esempio (v. Realtà Nuova n. 3/2003) l’idea e la ferma volontà, nel lonta- no 1979, di sergio Mulitsch (fondatore e socio del Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca, Governatore nel 1948-85 dell’allora Distretto 204), per la “Campagna Polio Plus”, di vaccinare i bambini poveri del mondo: costo soltanto L. 33 a dose: per salvare una vita!

Un abbraccio.

Vostro aff. Lio



